

Via Vicenza, 49/A – 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

☎ 0444 670441 – 0444 672016 - 📠 0444 450920

Codice Fiscale 81000460246 – Codice Istituto VITF010009 e-mail vitf010009@istruzione.it pec vitf010009@pec.istruzione.it

www.galileiarzignano.edu.it

PIANO INCLUSIONE (P. I.)

A. S. 2021-2022

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	65
➤ DSA	59
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	36
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	24
Totali	123
% su popolazione scolastica	14,4%
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti per l'autonomia e la comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referente di Istituto (Disabilità, DSA, altri BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ Le UDA e i moduli interdisciplinari sono realizzati con il coinvolgimento di tutti gli alunni
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ Il PEI e il PDP viene redatto consultando previamente la famiglia
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ Secondo gli accordi di programma
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SÌ per l'inserimento lavorativo
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ La funzione strumentale ha partecipato agli incontri del gruppo dei coordinatori per l'inclusione
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		SÌ
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ La scuola ha tra gli obiettivi di organizzare corsi sui BES e favorisce la partecipazione ad attività di formazione
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane:

Dirigente Scolastico; Coordinatore per l’inclusione e referente DSA/BES; Docenti curricolari e docenti di sostegno; Personale ATA; Assistenti per l’autonomia e la comunicazione; Operatori Socio Sanitari.

Organi collegiali

Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un ”Piano per l’Inclusione” (legge 107/15 e successivo Decreto Attuativo n. 66 del 13 aprile 2017).

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Gruppi di Lavoro Operativi; 5. Elaborazione di un “Piano per l’Inclusione”; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, da un rappresentante dei genitori di alunni con BES, da un rappresentante del personale ATA, da un rappresentante delle Aziende sanitarie locali competenti. Il GLI si riunisce almeno due volte l’anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di “Piano per l’Inclusione”, e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano per l’Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe:

Ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Gruppo di Lavoro Operativo:

Elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il Piano per l’Inclusione (PI). All’ inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano per l’Inclusione. Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Funzione strumentale “Successo Formativo per l’Inclusione”

Coordina le attività riguardanti la stesura del PI; si occupa del monitoraggio delle dinamiche inclusive all’interno dell’Istituto; fornisce supporto e consulenza ai CdC nella stesura/compilazione dei PDP e PEI; gestisce i rapporti scuola - famiglia-operatori socio sanitari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno proposti INTERVENTI DI FORMAZIONE su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione degli alunni con BES
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione

A tal proposito si darà pubblicità a corsi esterni di formazione riguardanti i BES.

Comunque successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell’anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Per ogni verifica, da allegare alle singole prove, si inserirà la dicitura: “IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE N. 107/2015 E DAI SUCCESSIVI DECRETI ATTUATIVI N. 62/2017 E N. 66/2017, LA VERIFICA E’ STATA STRUTTURATA SECONDO I CRITERI ESPOSTI NEL PEI/PDP DELL’ALUNNO/A”
- i **dipartimenti** disciplinari continueranno l'attività di individuazione degli **obiettivi essenziali** per ogni materia; le prove di verifica scritte verranno impostate per livelli di difficoltà, in modo che i primi quesiti siano quelli riguardanti l’acquisizione delle competenze ritenute imprescindibili; si terranno anche presenti le esigenze dei singoli alunni con BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- Si prevederà un’attività di doposcuola/sportello didattico dedicata agli alunni con BES (specie se di nazionalità non italiana)
- Si cercherà di organizzare gruppi di mutuo aiuto tra alunni
- Si consoliderà il coordinamento delle attività di PCTO degli alunni con BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Si darà massima diffusione nella scuola alle iniziative organizzate dal CTS/CTI e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio
- Si prevederà un corso intensivo di alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati in Italia sulla base di un monitoraggio effettuato al momento dell’iscrizione (possibilmente con la presenza di un docente di lettere e di uno di lingua straniera)
- Si proporrà, se possibile, un corso sul metodo di studio
- Si cercherà di organizzare un corso pomeridiano di informatica per DSA

Ruolo delle famiglie

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia.

È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Ai genitori compete, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività:

- l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici;
- l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile.

Il coinvolgimento della famiglia, per la migliore tutela del minore, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del progetto individuale di inclusione per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua partecipazione scolastica ed extrascolastica;
2. collaborazione proficua con il Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno (G.L.O.), istituito nella scuola e delegato alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), alla sua verifica ed aggiornamento;
3. partecipazione, congiuntamente con insegnanti e operatori dei servizi sociali, al Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.) la cui costituzione è obbligatoria e funzionale al percorso di inclusione;
4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Le famiglie sono coinvolte nelle fasi di progettazione/realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: a) la condivisione delle scelte effettuate; b) la pianificazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di ottimizzazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Molti progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. In particolare la nostra scuola si propone di:

- ✓ prendere contatto con gli alunni e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca
- ✓ far conoscere l'istituto e i suoi servizi
- ✓ favorire la socializzazione tra gli alunni
- ✓ educare all'inclusione
- ✓ promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica (regolamento, contratto formativo, organi collegiali, assemblea di classe, ecc.)
- ✓ favorire una riflessione sulla motivazione allo studio, sulle risorse e sulle strategie messe in atto per garantire il successo formativo
- ✓ contribuire al recupero o consolidamento di competenze di base
- ✓ contribuire a una programmazione mirata, cogliendo eventuali difficoltà iniziali degli alunni
- ✓ supportare gli alunni in difficoltà
- ✓ programmare interventi di ri-orientamento

Inoltre:

- ✓ favorisce **l'inserimento dei minori di nazionalità non italiana** attraverso l'elaborazione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di inserimento e di inclusione
- ✓ presta una speciale attenzione ai bisogni psicologici di inserimento per gli alunni neo arrivati in Italia attraverso: a) interventi individualizzati di accoglienza, mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e

scolastici diversi; b) accompagnamento affabile per avviare alla conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole

- ✓ è molto attenta ai bisogni di comprensione degli allievi con marcata difficoltà nell'utilizzo della lingua
- ✓ propone progetti di educazione interculturale e di educazione alla diversità, tesi ad elaborare strategie contro razzismo, antisemitismo, xenofobia all'interno di un quadro globale di incontro tra persone di culture diverse che si conoscono, si accettano, convivono e collaborano in armonia

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

tutte le competenze interne alla scuola verranno valorizzate ed utilizzate al fine di migliorare la qualità dell'organizzazione, la qualità professionale degli operatori scolastici, la qualità del servizio rivolto agli alunni, la comunicazione e lo scambio di informazioni e materiali, la capacità di interagire con l'esterno per apportare un arricchimento interno;

Risorse materiali:

la gestione delle risorse economiche dovrà rispondere prioritariamente, oltre ai criteri di efficacia ed efficienza, al potenziamento di pratiche educative e inclusive a favore degli alunni

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si cercherà di instaurare e rafforzare un rapporto di collaborazione con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risorse possibili, l'istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- assegnazione di un organico di sostegno opportuno e commisurato alle reali necessità degli alunni certificati con disabilità
- risorse umane specifiche per l'inserimento e l'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana e l'organizzazione di laboratori linguistici
- intensificazione di rapporti di intesa con CTS e CTI

Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Accoglienza/orientamento dei ragazzi in ingresso. A tal proposito, durante le attività di "Scuola Aperta", un docente esperto sulle tematiche dell'inclusione sarà a disposizione per dare informazioni sull'offerta formativa del nostro istituto, utilizzando anche un gruppetto di alunni provenienti da famiglie di nazionalità non italiana che facciano da interpreti
- Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro, tenendo sempre presenti le esigenze degli alunni con BES
- Orientamento professionale attraverso visite aziendali/stage e progetti PON dedicati

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Approvato dal Collegio dei docenti in data **27 giugno 2022**